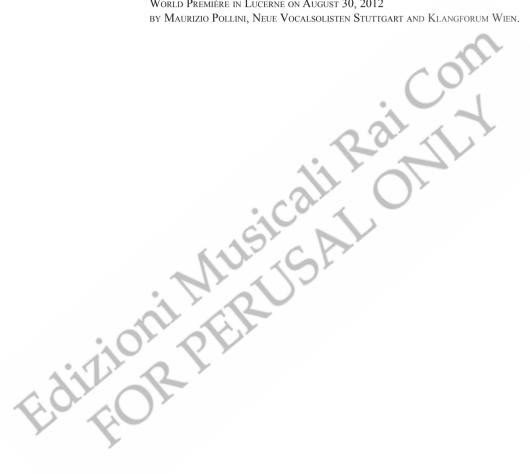


# Salvatore Sciarrino

# Carnaval

a 5 voci, pianoforte solista e 10 esecutori

LASCIAR VIBRARE, STANZE DELLA PIOGGIA, LIUTO SENZA CORDE (N.10, 11, 12), commissioned by LUCERNE FESTIVAL for Maurizio Pollini.
World Première in Lucerne on August 30, 2012
by Maurizio Pollini, Neue Vocalsolisten Stuttgart and Klangforum Wien.



Realizzazione della partitura a cura di Claudio Meroni e Paolo Mellini www.k361.com

# ORGANICO

Soprano Contralto Tenore Baritono Basso Flauto contralto in Sol (tiene a disposizione un'altra testata di Flauto in Sol) Flauto basso in Do (tiene a disposizione un'altra testata di Flauto basso) 2 Clarinetti bassi in Sib 2 Tromboni (con sordina wa wa) Percussioni (almeno 2 esecutori) Marimbone (la parte acuta dello strumento va orientata verso il direttore) 3 two-tone mallets (oltre alle consuete bacchette dure) Glockenspiel Crotali (bacchette di metallo) Campane tubolari a pedale, nel loro castello suonate con spazzole e fil di ferro sottile Guiro di metallo (asta filettata) Guiro comune (di legno) Log drum (medio) Tabla Lastra di acciaio inox (2x1 metro, spessore 0.5 mm. ca., appesa per il lato corto) Campana a lastra (martello di ferro) Piatto cinese Piatti tibetani (a coppia) Tam tam Gran Cassa (allentare molto la pelle)

2 Violoncelli

Pianoforte solista (gran coda)

#### SEGNI E NOTE TECNICHE PER L'ESECUZIONE

#### GENERALI

Monodia: non gioco di note preesistenti ma intervalli progressivamente generati dal movimento di un suono, geometrie viventi, organismi. Intorno, ruotano immagini più eterogenee, un ambiente di impulsi cortissimi e vibrazioni sonore. Queste spesso oscillano tra soffio, suono, fruscìo, quasi indipendentemente dalla famiglia di strumenti che li produce.

La partitura non è in altezze reali. Di conseguenza: Flauto in sol, Flauto in basso in do, Clarinetti bassi, Glockenspiel e Marimbone risultano ognuno secondo le proprie convenzioni di trasporto.

crescendo dal nulla (senza il minimo attacco) diminuendo al nulla

Non sono assolute le gradazioni dinamiche, ma relative a ciascun tipo specifico di emissione. In questa musica la dinamica non è un'opzione secondaria, anzi ne costituisce il rilievo e la fascinazione spaziale.

I parallelismi di ottava vanno resi come componenti timbriche di una sola voce, e non come raddoppi. Perciò è necessaria una fusione controllata e la parte superiore non deve distinguersi, deve suonare "dentro" la parte inferiore.

## FLAUTI

ord.

soffio ordinario, molto tagliente e risonante. A labbra aperte, concentrare il fiato dentro il foro come pronunciando una a; in realtà si pronuncia una i aprendo la bocca, a maschera rilassata. Arrotondare e amplificare con il cavo orale (altezza reale).



suoni eolian (whistle tone), ronzìo acutissimo, appena avvertibile e instabile; si producono fra il labbro e la boccola riducendo al minimo il suono fondamentale, indicato fra parentesi.



bicordi impastati di soffio.



mescolanza di trilli con note estranee. Sovrapporre alle note (suonate dalla mano sinistra) un trillo continuo e fitto di Re e Re#, da eseguirsi a dita distese e leggere (mano destra), in modo che si alternino i due movimenti di ciascuna chiave. Ne risulta una miscela di suoni discontinui di estrema fluidità. La causa di questo fenomeno è nella doppia velocità di frammentazione prodotta dal doppio movimento meccanico combinato all'alta velocità del trillo.



inspirando (> = espirando). Tali respiri andranno sempre eseguiti a boccola coperta.



ruotare in dentro il flauto, la boccola tra i denti più internamente possibile. Come si usa per scaldare lo strumento, immettere molto fiato. Intonazione del fondamentale una settima maggiore sotto.



idem, boccola tra i denti, rullare la lingua, quasi senza emettere aria, per produrre un ruggito gravissimo: intonato una settima sotto.

idem, boccola tra i denti, colpo di lingua (tongue ram); solo percussivo e senza aria. A boccola coperta, ottenuto con l'occlusione decisa del foro con la lingua, si può produrre sia aspirando sia espirando. Suona una settima maggiore sotto.

\*\*\*\*

= trillo rapidissimo della mano destra sulle chiavi alte del trillo, mentre la mano sinistra agisce per produrre le posizioni scritte. È una miscela anomala, conseguente alla rapida interferenza di suoni dal timbro tra loro estraneo e di frequenza lievemente differente. Le tessiture sono le seguenti:



slap •

= solo colpo di lingua, percussivo, senza suono (slap). Si produce stoppando rumorosamente l'ancia con la lingua di piatto, interrompendo il fiato.



= fascia aspra di multifonici sulla fondamentale indicata. Si ottiene con il rilassamento della mandibola: alzando e abbassando la parte posteriore della lingua, la fascia può glissare verso l'acuto o verso il grave.

#### TROMBONI

soffio. È necessario che le labbra dell'esecutore siano rilassate, ma aderiscano al bocchino in modo da immettere tutto il fiato nello strumento, senza dispersione alcuna.

= Flatterzunge

▼ = colpo di lingua (senza suono ordinario)

Usare sordine wa-wa di metallo:

+ = chiuso

= aperto.

+ **|** ○ = oscillazione rapida chiuso-aperto.

## PERCUSSIONI

suono goccia

mentre la sinistra preme sulla lamina, toccarla verticalmente col manico della bacchetta (meglio se di canna, sottile).

M - - -

Muted.

Per Glockenspiel e Marimbone indica di pressare con la sinistra la lamina prima della percussione. Per la Gran Cassa, sono varie le interpretazioni attuali:

- a) pressare la pelle con la mano sinistra mentre l'altra percuote (era l'idea iniziale del compositore);
  b) smorzare con panni pesanti (se necessario smorzare entrambe le pelli); questa soluzione non esclude le altre;
- c) tenendo premuta una grande mazza morbidissima sulla pelle, percuotere con un'altra mazza uguale sulla testa della prima. Questa soluzione è, secondo l'Autore, preferibile alle altre. In ogni caso il tipo di suono richiesto è puro impulso e niente vibrazione. Non più un tamburo, ma un leggerissimo colpo direttamente sui visceri di chi ascolta.



e (per il Marimbone) glissare sulla lamina pressando con la testa di una bacchetta, mentre le altre due bacchette si alternano tremolando sopra e sotto all'estremità esterna della stessa lamina, posizione a forbica

Chi esegue le note alterate deve agire stando dal lato opposto a quello tradizionale dello strumento.

## PIANOFORTE

M - - - Sulle corde gravi, lasciare vibrare gli armonici prescritti ponendo, senza troppo schiacciare, le dita della mano sinistra nella posizione indicata dal rombo (⋄). Nei registri superiori si richiede un vero e proprio "muted" (sempre segnato M), dunque bisogna pressare di più le corde, smorzando ogni vibrazione.

□ abbassare quasi a fondo il tasto e scattare col primo scappamento. Suono debole, dal timbro velato.

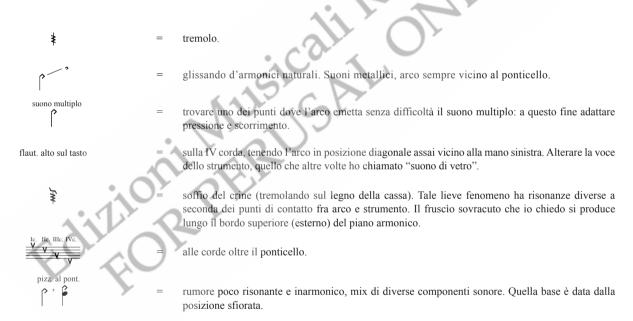
□ pedale destro.

## VIOLONCELLI

= armonico (indica la nota sfiorata).

A causa del fenomeno della disarmonicità gli armonici sovracuti richiedono un aumento di pressione della mano sinistra, proporzionale all'altezza richiesta. Quando si inizia a studiare, l'altezza si controlla soprattutto con l'orecchio, perché anche a lievissimi movimenti di rotazione del dito corrisponde una grande variazione in frequenza. Crine a contatto col ponticello, trovare la giusta pressione d'arco un po' flautando.

pedale sinistro (Tonhalt-Pedal).



# Salvatore Sciarrino CARNAVAL

a 5 voci, solo di pianoforte e 10 strumenti

# Così dice lo scultore di prue

# N. 1





RTC - 4051





RTC - 4051



RTC - 4051



RTC - 4051



RTC - 4051



RTC - 4051



RTC - 4051



RTC - 4051



RTC - 4051





RTC - 4051



RTC - 4051



RTC - 4051

N. 2





RTC - 4051





RTC - 4051



RTC - 4051



RTC - 4051

